

Sud, Ance: efficienza e investimenti per ripartire

23 Marzo 2021

Migliorando le prestazioni della Pa si potrebbero liberare oltre 7600 dipendenti impiegati in lavori inutili e 4 mld di investimenti

Utilizzare i 50 miliardi del Recovery Plan per **recuperare il gap infrastrutturale del Mezzogiorno con il resto d'Europa** e di conseguenza rendere più competitivo il nostro Paese. Questo **l'appello che l'Ance ha rivolto al Governo** nel corso di "Sud - Progetti per ripartire", iniziativa di ascolto e di confronto organizzata dalla Ministra per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna.

"Non possiamo più accettare che il Paese sia spaccato in due e che il Sud perda sempre più terreno rispetto alle regioni del Nord e al resto d'Europa", **commenta il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia**. "Bene quindi che il 47% delle risorse del Recovery Plan siano destinate al Sud: ma bisogna **semplificare le procedure per riuscire a spenderle nei tempi previsti** altrimenti sarà tutto inutile e ci troveremo fra qualche anno sempre allo stesso punto con le risorse ferme nel cassetto e i cantieri chiusi", avverte Buia.

Per far questo occorre **intervenire in modo deciso sulla pubblica amministrazione**, migliorandone efficienza e professionalità. Secondo uno studio Ance, infatti, se la Pa del Mezzogiorno venisse **adeguata agli standard** delle migliori regioni del Nord si **potrebbero sbloccare nuovi investimenti per 4 miliardi di euro e liberare oltre 7.600 dipendenti della Pa** da inutili adempimenti burocratici.

Occorre, inoltre, far fronte alla cronica **carezza progettuale** di cui è affetta tutta la pubblica amministrazione e in particolare quella del Sud, istituendo un **cospicuo Fondo** per la progettazione.

Per quanto riguarda l'occupazione, l'Ance richiama anche la necessità di **confermare il bonus occupazione fino al 2029** così da frenare la fuga dei giovani dal proprio territorio e di **spingere sul superbonus 110%**, strumento che può dare grande impulso al settore della riqualificazione e della messa in sicurezza degli edifici, **creando migliaia di posti lavoro**.

Le aspettative sono frenate dall'incertezza sulla durata dei benefici e dalle molte difficoltà burocratiche che rallentano l'apertura dei cantieri, motivo per cui Buia ha chiesto al Governo **"di prorogare il superbonus almeno fino al 2023 e di semplificare le procedure autorizzative"**.

44075-agenzie stampa.pdf [Apri](#)